

# Libri d'artista

Oggi vi presentiamo alcuni sorprendenti Libri d'Artista, dal nostro Scaffale d'Arte. Libri in cui le immagini, le illustrazioni, l'uso della carta, insieme ai testi, fanno del libro una vera e propria opera d'arte. Sono libri, quindi, ma non solo. Sono irripetibili, ma contemporaneamente creati per essere condivisi con i lettori, e non solo con i lettori adulti, ma spesso con i più piccoli.

Libri d'artista per bambine e bambini, che sanno bene cos'è l'arte, la intuiscono, a volte molto più profondamente degli adulti.

E sono felici di poterla "usare" e apprendere in questi libri, in cui le pagine sono come tele d'artista in cui si viene catapultati durante la lettura.

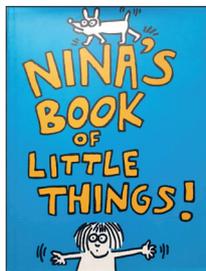
**Buona lettura a tutte e a tutti!**



Alighiero Boetti,  
*Da uno a dieci*,  
Emme Edizioni, 1980

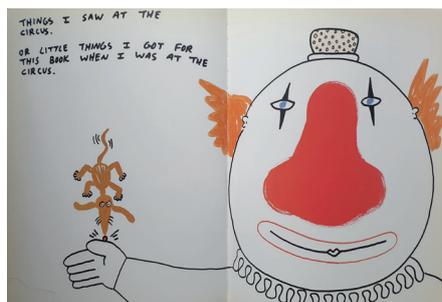
Alighiero Boetti è stato un importante artista italiano (Torino 1940 – Roma 1994). Il libro che vi presentiamo, in realtà non è un libro tradizionale: è una raccolta di 20 tavole disegnate dall'artista con le quali il piccolo lettore può imparare a leggere i numeri, a contare e a riconoscere i colori.

Con questa creazione, Boetti vuole proporre l'idea che ciascuno di noi, grande o piccolo, può utilizzare con originalità la propria fantasia e il proprio pensiero. Come scrive Giovanni Jervis nell'introduzione: "Questi cartoni dipinti con dita, quadrati, colori (...) sono fatti perché voi li guardiate: contengono nascosti molti numeri, non so neanche io quanti. Sono belli, e servono a pensare".



Keith Haring,  
*Nina's book of little things*, Prestel 1994  
(ed. italiana: *Il grande libro delle piccole cose*, Mondadori 2007)

Keith Haring è stato un famoso artista americano (Reading 1958 – New York 1990) che regalò questo libro alla piccola Nina, nel giorno del suo settimo compleanno. È un libro, certo, ma è anche un'opera d'arte ed è anche un diario nel quale le bambine e i bambini possono raccogliere, collezionare, conservare, disegnare, appiccicare le loro piccole cose. Le parole, i disegni e l'ironia di Haring invogliano lettrici e lettori a creare, pagina dopo pagina, un personale museo delle cose che amano di più, un museo/libro che non dev'essere riempito troppo in fretta, perché "le piccole cose, spesso, sono le più speciali".



Kveta Pakovska, *Rotkäppchen*,  
Minedition 2007  
(ed. italiana: *Cappuccetto rosso*,  
Ed. Nord-sud 2008)

Artista, scultrice, pittrice, illustratrice di libri per bambini, Kveta Pakovska è nata a Praga nel 1928. Ha iniziato a disegnare libri illustrati nei primi anni '60 e nel 1992 ha ricevuto il premio Hans Christian Andersen. Nei suoi libri, che sono senza dubbio delle vere e proprie opere d'arte uniche e originali, si possono ritrovare alcuni riferimenti artistici del '900: Kandinsky, Mondrian, il futurismo, il Bauhaus. Le pagine si susseguono riempiendo gli occhi dei lettori di forme geometriche, colori abbaglianti, linee argentate che scavalcano la pagina disegnata per invadere lo spazio scritto. Tra i colori "preferiti" sicuramente il rosso, ma anche l'argento, il verde, il nero: "Cerco il massimo contrasto. Rosso e verde. Il posizionamento dei colori uno sull'altro". Con questi contrasti e queste composizioni, ogni libro di Pakovska è un'opera a sé che riempie di meraviglia grandi e piccoli.

